

TEATRO

Non conosciamo a fondo le ragioni del dissidio, ma qualunque possano essere devono sparire di fronte allo scopo santissimo dell'associazione, come per riguardo al buon nome italiano compromesso troppo leggermente agli occhi d'una numerosa popolazione usa a stimarlo.

Noi amiamo accarezzare la speranza che gli sforzi del Gondolo, avvalorati da quelli di altri benemeriti, vinceranno ogni resistenza e che la concordia tornerà a regnare negli animi dei nostri connazionali a meno non vogliano mostrarsi indegni di appartenere ad una patria, per la quale il dotto e filosofico Don Pedro, ha mostrato di nutrire tanta predilezione.

Un saluto di cuore adunque al vecchio amico Gondolo, il quale dimostra come gli anni non abbiano per nulla mutato il suo ardore patriottico e la sua inclinazione al bene!

IL BANCO DI SCUOLA

Dallo studente d'università che vi passa un'oretta il dì, al bambino dell'asilo che ve ne passa almeno quattro, il banco di scuola ha una parte di non lieve importanza nella vita scolastica di oggi.

Quante memorie si ridestano nell'animo alla vista del posto, dove tante volte meritammo lode o rimprovero e fondammo il nostro avvenire intellettuale e morale! Quante cose vi dice quel posto dove sedettero a studio un Cesare Balbo, un Massimo d'Azeglio, un Federico Sclopis, un Germano Sommeiller e cento altri illustri!

Da quel banco questi passarono alla cattedra, breve ma non agevole passo, quelli alla tribuna, gli uni al campo, gli altri alla cabina e così via.

E poichè gli estremi si toccano, all'università sono oggi ammesse ancora le giovani e possono ritrovarsi alla stessa lezione, nello stesso gabinetto di fisica, intenti allo stesso banco anatomico, quelli che un dì sedevano bambino e bambina sugli stessi banchi dell'asilo. Ed ora che la donna reclama il suo posto nelle professioni, non sembra fuor di proposito che le scienze e le arti acquistino nuove cultrici e trovino legittime rappresentanti in quelle che possono smentire l'epiteto di debole, che da tanto tempo, a torto od a ragione si affibbia al loro sesso. Meglio che tra i rumori elettorali e le ansie delle urne si può elevare la dignità della donna chiamandola a parte di gentili studi e di nobili arti. E c'era qualcosa di vero in ciò che diceva un certo giovinone: La giovine che siede al suo posto nell'aula dell'università mi rammenta la colomba del diluvio, che fedele esploratrice, scornò un avido e smemorato corbaccio. Alle specole ed agli osservatorii io desidererei che fosse applicata qualche vigile e studiosa astronoma, non foss'altro perchè si ergessero al cielo quelle pupille scrutatrici e supplici, invocando propizi al nostro pianeta i siderei influssi.

Torno in carreggiata. Non è del banco universitario o liceale che intendiamo discorrere. Quivi la diligenza o la pigrizia, la perseveranza o la dissipazione portano già il frutto che si maturò in più umile sede. È il banco della scuoletta che dobbiamo aver di mira. È il banco dove siede quegli che domani sarà buon artiere, buon agricoltore, buon cittadino, oppure tardo operaio, infingardo lavoratore, cattivo soggetto, quando non ne esca quell'essere apatico, men che mediocre, uno dei tanti tergiversatori del giorno, che il cielo ne scampi la patria nostra.

Nella scuola primaria ciò che attrae anzitutto l'occhio del visitatore è il banco. Questo mobile segna la caratteristica dell'arredamento scolastico.

(Continua.)

Due novità si sono succedute a breve intervallo al Politeama, rappresentate dalla compagnia Piemontese, cioè: *I Fastidi d'un grand'om* di Baretto, recitata martedì e replicata mercoledì, e *Le Fomme Brute* di Mario Leoni, recitata ieri sera (venerdì) per la beneficiata di quel distintissimo artista che è il Gemelli. Questo si chiama mantenere le promesse, e noi in tanta abitudine delle compagnie drammatiche, di essere larghe di promesse, sui cartelloni, e poi corte nell'attendere alla prova dei fatti, ci sentiamo il dovere di dire un bravo alla compagnia piemontese, la quale anche per questa ragione ha saputo cattivarsi e si conserva tutto il favore della popolazione acquese.

Dicendo ora qualche cosa delle due novità drammatiche sopra menzionate, cominceremo col premettere che incontrarono l'aggradimento del nostro pubblico. Basti a dimostrarlo il fatto che *I Fastidi d'un grand'om*, vennero replicati la sera successiva, e numerosi tuttavia accorsero ad udire la commedia gli spettatori, e che *Le Fomme Brute* furono ascoltate con attenzione ed applaudite moltissimo da un pubblico numeroso e scelto. È meritato il favore incontrato dalle due commedie? Non esitiamo a rispondere di sì. Nella prima, oltre ad esserci un primo atto proprio perfetto, havvi pure dello spirito profuso a piene mani, della satira fine, un acuto spirito d'osservazione, ed una felice dipintura di caratteri, pregi questi i quali valgono a compensare i molti difetti che pur si trovano nella commedia del Baretto e che sono in gran parte dovuti all'inesperienza dell'autore, il quale è ancora al suo primo lavoro. I difetti però vennero abilmente mascherati da una accuratissima esecuzione. Tutti quanti gli attori posero, nel rappresentare la loro parte, un impegno degno d'ogni elogio e trionfarono.

La signora Rosano interpretò assai bene con molta verità da valente artista qual'è la parte di moglie del ministro, bene pure la signora Gemelli (*tota Melania*) Reynaud (*Maddalena*) e la signora Bonmartini (*Erminia*). Gemelli fu al solito felicissimo nel rappresentare il comico personaggio di *Mattè Gandila* sindaco di Malpotremo, egli è un artista un vero artista, abilissimo in tutte le parti, siano desse serie, siano comiche, ed ha una naturalezza nel modo di recitare non comune. Vaser, è inutile parlare, tutti lo conoscono, tutti lo apprezzano come si merita, (e merita molto) gli basta presentarsi sulla scena per essere applaudito e lo fu moltissimo nella parte di *Tito Slubia*. Un bravo pure va dato ai signori Leonetti che sostenne la parte di *Ravot* in surrogazione di Milone ammalato, Marchisio (*cav. Squillo*) Bertolotti, Pelloux e Gemelli.

L'altra novità drammatica *Le Fomme brute* di Mario Leoni (al secolo, Albertini) è pure ricca di pregi. L'azione si svolge con rapidità e procede logicamente senza salti; i caratteri vi sono dipinti con un'abilità non comune, e sono mantenuti in tutta la commedia scrupolosamente esatti, e vi è una giusta temperazione di serio e di faceto; laonde non ci fa punto specie che *Le Fomme brute* siano piaciute dappertutto ove furono rappresentate, non ostante i difetti che hanno, precipuo fra i quali quella benedetta tesi che fa capolino dappertutto e non scatta fuori dal complesso dell'azione, ma è troppo affidata alle parlate dei personaggi.

Dell'esecuzione, una parola dice ogni cosa: fu perfetta da parte di tutti gli attori. Al Gemelli toccarono i primi onori, egli ebbe campo, rendendo il personaggio di *Bernard*, di spiegare

tutta la sua abilità, di farsi applaudire con un gesto, con una mossa, con un'inflessione di voce. Beuissimo i signori Bertolotti (*Nono Avoca*) Vaser (*L. Cavajer*), Marchisio (*Vittorio*), Leonetti e Pelloux. Alle attrici va pure data ampia lode. La signora Gemelli nella parte di *Adele* si rivelò artista valentissima; come pure diedero prova della loro valentia le signore Bonmartini, una simpaticissima *Luisa*, e G. Gemelli (*Bianca*). Taciamo degli altri attori, non già perchè non meritino un cenno, ma perchè riusciremmo, a nominarli tutti, ad una vera litania. Ci basti il dire che ebbero tutti la loro parte d'applausi.

Conchiudendo ora questa informale rassegna, diremo al pubblico di seguitare ad accorrere numeroso al Politeama: darà così la più bella prova di simpatia agli artisti tutti della compagnia Piemontese.

Gazzettino del Circondario

★ Orsara Bormida — Ci scrivono — Il povero borgo del Rompicollo è sempre sotto la vendetta dell'amministrazione comunale, pare che i poveri castellani non paghino le imposte al paro degli altri abitanti di Orsara Bormida, perchè si bilancia una somma per ristauri e poi si storna e non si fa mai niente, c'è da porvi un riparo, forse si aspetta prima che tutti i castellani si siano rotto l'osso del collo per provvedere? Ci pare che un po' di giustizia distributiva non andrebbe male!...

CONCORSO AGRARIO REGIONALE DI ALESSANDRIA

Riceviamo:

ONOBEOLE SIGNORE,

Circostanze imprevedute e considerazioni d'ordine igienico, inducono i sottoscritti a notificare che non avrà luogo nei locali della Mostra Agraria di Alessandria la distribuzione dei bovini della razza Frisia, importati per sottoscrizione dall'Olanda.

A. CALVI Presidente del Concorso Agrario
A. JEMINA Segretario id.
G. MENEVERI id. Comizio Agrario.

SOTTOSCRIZIONE
PEI DANNEGGIATI D'ISCHIA

Comune di Rivalta Bormida

In seguito all'iniziativa presa dalla Giunta Municipale di Rivalta Bormida si raccolsero le sotto descritte offerte per le vittime dell'Isola d'Ischia, ed ora si sta preparando dalla Società Musicale, e sotto la direzione del Municipio, un grandioso Ballo pubblico il di cui provento sarà erogato per lo stesso scopo.

Comune di Rivalta L. 50 — De-Katt Cav. Serafino sindaco id. 30 — Bivio Domenico id. 5 — Pietrasanta Geom. Ferdinando id. 3 — Pietrasanta Guido id. 3 — Chiabrera Pietro id. 3 — Tagliacico Giovanni id. 3 — Morbelli Giuseppe Antonio id. 3 — Testa Francesco id. 3 — Morbelli Felice, id. 3 — Caraccia Domenico id. 3 — Morbelli Bartolomeo id. 5 — Buffa Michele id. 3 — Gratarola Alessandro id. 5 — Chiabrera Gio. di Antonio id. 5 — Bruni Cav. Gio. Battista id. 5 — Benzi Avv. Giovanni id. 5 — Tassisto Gio. di Guido id. 2 — Depaoli Giuseppe id. 3 — Caviglia Modesto id. 2 — Rasotto Antonio id. 2 — Testa Francesco id. 1 — Sorato Michele id. 2 — Boccaccio Domenico id. 1 — Ferraris Gio. Battista id. 2 — Delessandris Luigi id. 1 — Morbelli Venanzio id. 2 — Morbelli Giuseppe id. 2 — Parone D. Domenico id. 3 — Morbelli Elisa id. 1 — Ivaldi Angelo id. 1 — Chiabrera Antonio id. 5 — Caviglia Lucia id. 1 — Conzani Carlo id. 1 — Destero Luigi id. 0,50 — Ferri Enrico id. 1,90 — Rosotto Bernardo id. 1 — Morbelli Lucia id. 0,50 — Beccaria Francesco id. 2 — Grosso Brunone id. 1 — Dellara Camillo id. 0,50 — Giuliano Giuseppe id. 2 — Pisani Giuseppe id. 0,40 — Guslino Giuseppe id. 1 — Morbelli Angelo id. 2 — Voglino Domenica id. 1 — Ferraro Rocco id. 1 — Zanotti Isabella id. 0,50 — Ri-